

[Ritraduzione italiana della traduzione ufficiale inglese dal persiano]

Naw-Rúz 178

Agli amici di Dio nella sacra terra dell'Iran

alla vigilia del nuovo anno e della Festa di Naw-Rúz, vi ricordiamo in questo sacro Sito luminoso e rammentiamo che sin dall'inizio dell'apparizione del Sole della Verità, voi avete brillato, con amore e certezza e con costanza e fermezza inesauribili, come fulgide stelle nel firmamento dell'Iran e che, di fronte all'oppressione e all'ingiustizia, avete agito con tale sincerità e pazienza da diventare motivo di orgoglio e di gloria per le schiere dei fedeli e un esempio per tutti i popoli del mondo. Anche nell'attuale crisi sanitaria, con le numerose difficoltà nella vita quotidiana che ha creato e i problemi sociali che ha causato, imprigionando il mondo e i suoi popoli in numerose prove ed afflizioni, e sebbene le persecuzioni e le discriminazioni contro la vostra comunità non siano diminuite nel corso dell'anno e non vi abbiano dato un attimo di tregua, avete proseguito nel vostro servizio, non avete mai smesso di agire per il bene dell'umanità e siete sempre stati una fiamma di speranza e una fonte di amore e di amicizia per tutti. Fortunati voi che avete aggiunto un'altra pagina d'oro all'illustre storia della vostra comunità e avete ottenuto il compiacimento di Dio.

Quest'anno la festa di Ridván coinciderà con la fine del Piano quinquennale e la conclusione del periodo di venticinque anni durante il quale il mondo bahá'í è stato chiamato a compiere un importante passo avanti nelle dimensioni delle sue attività e delle sue risorse umane. Alla chiamata a questa impresa spirituale, i seguaci di Bahá'u'lláh hanno dato una risposta che non ha precedenti e talmente determinata che, malgrado i naturali e inevitabili flussi e riflussi, alla fine il loro impegno ha prodotto innumerevoli progressi, ha realizzato una profonda trasformazione, ha portato nuove capacità e spinto la comunità bahá'í verso una nuova fase. La descrizione di quali siano state le vittorie e le conquiste della comunità del Più Grande Nome in tutto il mondo in questo periodo storico esula dall'ambito di questo discorso e ce ne occuperemo presto in un altro momento. Ora, il fulcro dei nostri pensieri è, invece, il devoto impegno della comunità dei valorosi seguaci dell'Antica Bellezza nella Sua sacra patria i quali, nel corso di questo stesso periodo, ispirati dalla struttura per l'azione del mondo bahá'í, hanno anche loro prodotto una significativa trasformazione della loro comunità e, malgrado le innumerevoli limitazioni e condizioni sfavorevoli, ancora una volta hanno soddisfatto i requisiti della fedeltà. Malgrado una miriade di difficoltà e di problemi, ognuno dei quali avrebbe potuto ridurre in polvere una montagna, essi hanno tenuto alto il vessillo della fermezza e della costanza, sono scesi nel campo del servizio e hanno costruito nuove capacità per servire il mondo dell'umanità. Lo spirito dell'apprendimento nato dall'azione, dalla riflessione e dalla consultazione è diventato il perno di ogni sforzo. Le giovani generazioni sono state sistematicamente e pressantemente al centro dell'attenzione speciale della comunità. I bambini hanno appreso le virtù e la spiritualità e i giovanissimi hanno sviluppato attributi spirituali e morali e desiderio di servizio. I giovani, essendo pervenuti a una profonda comprensione della propria missione spirituale e a un'ampia visione delle implicazioni degli insegnamenti divini per questa nuova era, sono scesi sul campo del servizio e hanno preso il loro legittimo posto all'avanguardia di una comunità palpitante e risoluta. Grazie alla vibrante forza del Patto e del Testamento l'unità e la solidarietà di tutti i membri della comunità sono aumentate e la collaborazione e il sostegno reciproco hanno raggiunto alti livelli. Avendo compiuto profonde riflessioni sugli Scritti, prestato attenzione alla guida e applicato il principio fondamentale della consultazione, le

prospettive si sono armonizzate, i diversi sforzi della comunità sono diventati coerenti e le varie imprese dei credenti sulla via del servizio hanno prodotto frutti abbondanti. La cultura della comunità aperta al mondo esterno si è considerevolmente rafforzata e ha comportato che i credenti abbiano partecipato ai discorsi costruttivi della società come mai prima d'ora. Le preziose lezioni apprese da quegli amatissimi amici nel corso di un intero secolo di impegno determinato nel percorso della costruzione di una comunità dinamica sono state condivise con gli altri con grande sincerità e altruismo. L'esperienza acquisita dall'impegno di applicare gli insegnamenti di Bahá'u'lláh in questa epoca radiosa per ottenere la parità tra le donne e gli uomini, la giustizia sociale, l'eliminazione degli estremi di ricchezza e povertà, l'unità tra le diverse etnie, la valorizzazione delle generazioni più giovani e l'affinamento del carattere è stata offerta alle persone interessate senza alcuna pretesa di perfezione o superiorità. E gli amici hanno fatto tutto il possibile per consultarsi e collaborare con i loro concittadini e affrontare insieme i molteplici mali sociali. In sintesi, questa considerevole trasformazione è degna di grande ammirazione e offre una base solida e sicura a futuri impegni.

Sia lodato Iddio, le indubbie conferme delle Schiere celesti sono state concesse e si sono verificati sviluppi un tempo inimmaginabili. Nel corso dello stesso periodo, il diffuso ed ampio sostegno dei diritti dei bahá'í dell'Iran fornito da governi e organizzazioni internazionali a nome dei popoli del mondo, che negli ultimi decenni è stato costantemente espresso e che ora ha raggiunto un tale livello che i funzionari di due governi hanno chiesto indipendentemente l'uno dall'altro il riconoscimento della Fede in Iran, è gradualmente e in modi diversi apparso anche frammezzo al nobile popolo di quella terra ed è diventato sempre più evidente giorno dopo giorno. I veli sono caduti dagli occhi e, grazie all'impegno di studiosi e di altre persone e con l'aiuto delle nuove modalità di comunicazione, informazioni corrette e precise sono divenute così ampiamente disponibili come non lo erano mai state. E nelle menti e nei pensieri di molte anime illuminate e libere da pregiudizi, la verità di questa preziosa Causa ha sostituito le calunnie infondate delle persone prevenute. La consolidata e antica rettitudine di condotta della comunità ha ottenuto un nuovo riconoscimento, la vostra onestà e la vostra sincerità hanno stupito il mondo e la vostra completa innocenza, la vostra purezza d'intenti e i vostri nobili ideali sono stati confermati e comprovati agli occhi di moltissime anime. Questa è la testimonianza della Penna Suprema: «La mitezza assoluta produce molti risultati e molti frutti». Appreziate dunque questo dono e guardate al futuro con occhi di speranza.

Cari amici, nel messaggio che abbiamo rivolto ai bahá'í del mondo nel Giorno del Patto abbiamo trasmesso la buona notizia del lancio di un Piano novennale che avrà inizio alla fine di un Piano annuale e abbiamo parlato dell'importanza dell'anno prossimo. Come sapete, quest'anno si distingue per la commemorazione del centenario dell'Ascensione di 'Abdu'l-Bahá, l'Orbe del Patto, il perfetto Esempio della gente di Bahá. Ovviamente, l'eredità spirituale lasciata da quell'Essere impareggiabile e insigne, le Cui parole hanno trasformato i cuori e le Cui vie hanno magnetizzato le anime, appartiene a tutta l'umanità, ma per il popolo dell'Iran ha un significato e ripercussioni speciali. Pur avendo preso nell'infanzia la via dell'esilio in compagnia del Suo illustre Genitore, 'Abdu'l-Bahá non dimenticò mai la Sua patria sacra e amatissima. Per tutta la vita, anche durante i Suoi viaggi nel mondo occidentale, ha sempre pensato ai Suoi compatrioti e ha parlato di loro, con l'idea che in quella terra, con l'aiuto degli insegnamenti di Dio per questo nuovo giorno e la promozione delle qualità degne di questa epoca, le relazioni essenziali della società cambiassero, vi apparissero giustizia ed equità, il potere dell'intelletto risplendesse, l'apprendimento e l'istruzione diventassero il perno centrale di ogni cosa e, grazie a una radicale trasformazione della morale, ogni tipo di progresso e di avanzamento divenisse possibile e alla fine portasse all'esaltazione dell'Iran. Pertanto, avvalendosi delle spiegazioni degli insegnamenti divini e incoraggiando l'applicazione delle idee su come porre rimedio ai problemi e alle carenze della società in essi contenute, Si rivolse al popolo di quel Paese in generale e ai bahá'í in particolare, offrendo consigli e suggerimenti ed esortandoli a sacrificarsi per servire quella sacra terra e assicurando ripetutamente e solennemente a tutti il radioso futuro dell'Iran.

In una delle Sue Tavole benedette ‘Abdu’l-Bahá afferma: «Il futuro dell’Iran è della massima grandezza, maestà e gloria, perché è la terra natale della Bellezza Benedetta. Tutte le nazioni del mondo si rivolgeranno verso l’Iran e lo guarderanno con grande stima. Sappiate con certezza che farà progressi tali da abbagliare gli occhi dei potenti e dei dotti in tutto il mondo». Scrive inoltre: «“Un giorno questa casa di dolori diverrà un roseto, non rattristatevi!” Applicatevi con forza e con sincerità al servizio dell’Iran e del suo popolo e non rammaricatevi più».

In questo giorno benedetto salutiamo ciascuno di voi e presso la Soglia di Colui Che è il Desiderio del mondo invochiamo ardentemente dal profondo del cuore per voi salute e benessere, libertà e prosperità e la discesa di infinite conferme su di voi e su tutti i vostri connazionali.

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]